

"Fratelli tutti"

LA NUOVA ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO (SEGUE)

CAPITOLO TERZO

PENSARE E GENERARE UN MONDO APERTO

87. Un essere umano è fatto in modo tale che non si realizza, non si sviluppa e non può trovare la propria pienezza «se non attraverso un dono sincero di sé». E ugualmente non giunge a riconoscere a fondo la propria verità se non nell'incontro con gli altri: «Non comunico effettivamente con me stesso se non nella misura in cui comunico con l'altro». Questo spiega perché nessuno può sperimentare il valore della vita senza volti concreti da amare. Qui sta un segreto dell'autentica esistenza umana, perché «la vita sussiste dove c'è legame, comunione, fratellanza; ed è una vita più forte della morte quando è costruita su relazioni vere e legami di fedeltà. Al contrario, non c'è vita dove si ha la pretesa di appartenere solo a sé stessi e di vivere come isole: in questi atteggiamenti prevale la morte».

AL DI LÀ

88. Dall'intimo di ogni cuore, l'amore crea legami e allarga l'esistenza quando fa uscire la persona da sé stessa verso l'altro.[65] Siamo fatti per l'amore e c'è in ognuno di noi «una specie di legge di "estasi": uscire da se stessi per trovare negli altri un accrescimento di essere».[66] Perciò «in ogni caso l'uomo deve pure decidersi una volta ad uscire d'un balzo da se stesso».

Riflettiamoci...

**"Non c'è pace
senza giustizia,
non c'è giustizia
senza perdono"**
(S. Giovanni Paolo II)

Vita di Comunità

✓ CONTINUIAMO L'AIUTO ALL'UCRAINA

STOP AI VESTITI. Per i farmaci c'è la lista; per i generi di prima necessità, solo come descritto in elenco: Cibo in scatola (carne e pesce), tonno, caffè, the, cioccolato, frutta secca, noci sgusciate, latte, cibo per bambini, biscotti, merende, succhi di frutta, pane e panini a lunga scadenza. Biancheria termica, tappetini per campeggio, sacchi a pelo, torce con le batterie, prodotti per igiene personale, assorbenti, lenzuoli. Incollegamento Bas. S. Sofia, Roma.

✓ PER I CARCERATI

Come di consueto raccogliamo le colombe presso l'ufficio parrocchiale e l'accoglienza.

✓ PRIMO VENERDÌ DEL MESE

Dopo la S. Messa delle 9:30 ci sarà la predicazione di padre Felice e l'Adorazione eucaristica fino alle 17:15. Poi Via Crucis, S. Messa delle 18:30 e adorazione eucaristica fino alle 20:00.

Pubblicazioni di Matrimonio

- Michele D'Ambrosio e Silvia Ferricola
- Andrea Poli e Beatrice Masi

Felicitazioni ai promessi sposi

Battesimo

Vittoria Bilotta

Auguri vivissimi

Funerali

Giuseppina Persia (75 anni)
Benedetta D'Aniello (88 anni)
Antonio Di Gregorio (85 anni)
Ersilia Sollai (91 anni)
Paolo Tritto (74 anni)
Diana Mentuccia (95 anni)
Nicola Viti (29 anni)

Alle famiglie le condoglianze della Comunità

1°/4 primo venerdì: ADORAZIONE e VIA CRUCIS

Noi di... SAN LUCA al Prenestino

n° 50



del 27/3/22

**QUANTA GIOIA IN CIELO,
PER OGNI UOMO
CHE SI SALVA** (CF.LC.15,10)

C'è una domanda sottesa e taciuta, per paura di offendere Dio: Ma Dio è Felice? La risposta è pressochè scontata: Dio è Beatitudine Piena ed Eterna. Ma quando la domanda si allarga: Ma Dio è Felice senza di noi?, ecco che la parabola del figliuol prodigo, o del padre misericordioso (Lc.15,11-32), ci permette di affacciarsi sul Cuore di Dio, che Egli ci ha trasmesso nella Somiglianza di Sè.

Se nella parabola, il padre non frena la libertà del figlio minore, il dramma del padre si comprende solo nel passo letterale del ritorno del figlio: "Quando (il figlio) era ancora lontano, suo padre lo vide: gli si mescolarono le viscere dalla gioia, gli corse incontro, gli si attaccò stretto al collo, e lo baciò a profusione" (Lc 15,20).

E dirà all'altro figlio: "Bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".

Davanti a questa scena, è lecito pensare che Dio sia Beatitudine senza fine, unita però ad una Passione Sofferta d'Amore, di cui la Morte in Croce Redentrice del Figlio di Dio, Gesù Cristo, e, dalla Croce, il Dono di Maria SS. come Madre Nostra, sono le due grandi Ali, offerte ad ogni uomo per ritornare alla Casa di Dio.

Don Roberto Paola

La finestra sul cortile

La Croce Rossa Italiana e il coro degli stonati

Il Coro degli STONATI, nasce dalla volontà di creare una famiglia più unita e coesa all'interno del nostro comitato, nato nel bel mezzo di un progetto di Raccolta fondi volto a creare il sostentamento necessario a mantenere operative tutte le attività di assistenza e vicinanza alla popolazione del nostro municipio. La grande famiglia della Croce Rossa Italiana del quinto municipio cerca ogni giorno di più, soprattutto nel bel mezzo della situazione pandemia in corso ormai da due anni e della più fresca emergenza della consorelle Ucraina, di essere vicina ai suoi concittadini, ma per farlo abbiamo bisogno dell'aiuto da parte di tutti. Il Coro degli Stonati è anche il volto della freschezza e del brio che mettiamo, unito alla passione e all'amore verso il prossimo, di cui in nostro comitato è pregno. Umanità, Indipendenza, Universalità, Volontarietà, Neutralità, Imparzialità e Unità sono i 7 principi che creano il fondamento del movimento della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa che dal 1864 opera nell'interesse del prossimo. Nell'animo di Un Italia che Aiuta, siamo pronti a tutto per operare il più vicino possibile alla popolazione.

Victor Del Re
C.R.I. 5° Municipio

pensavo di aver perso il cellulare MA HO TROVATO DIO PADRE

Mi chiamo Alessandro Riga, ho 22 anni e sono di Roma.

Il mio cammino di fede inizia un'estate del 2019;

Mi trovavo a Fondi in provincia di Latina, con la mia compagna Francesca, passeggiando lungo la piazza ci trovammo davanti la chiesa e decidemmo di entrare, per visitarla.

A fine serata ritornammo a casa e solo lì mi accorsi di non aver più con me il mio cellulare, ma ero convinto che la mia compagna mi stesse facendo uno scherzo, invece mi resi conto che l'avevo dimenticato sulla panca della chiesa, così ritornammo indietro, trovando la chiesa ovviamente chiusa. Il mattino seguente all'apertura della chiesa, venimmo accolti dal parroco che ci invitò ad entrare in sacrestia dove aveva riposto il telefono.

Contentissimo di aver ritrovato il cellulare, chiesi al parroco come potevo sdebitarmi per averlo messo in custodia. Lui mi disse che non voleva nulla, voleva soltanto che io partecipassi alla sua Messa.

Sorpreso della risposta, assistemmo alla Messa, fu bellissimo, mi dimenticai del cellulare e mi resi conto di quanto fosse bella la chiesa ma non come luogo ma come comunità.

Una comunità a cui io volevo appartenere.

Successivamente non persi tempo mi avvicinai alla chiesa di San Luca la quale è la stessa chiesa che frequenta la mia compagna.

Lì conobbi i miei catechisti ed un'altra catecumena come me, delle persone bellissime come altrettanto erano le loro storie fantastiche pieni di alti e bassi un po' come la mia.

Non è facile raccontare la propria storia soprattutto quando all'età di 12 anni scoprii cosa significava essere affetti da una distrofia muscolare la stessa distrofia che colpì mia madre, lì per lì non mi resi conto ma solo dopo pochi anni vidi gli effetti che aveva su di lei.

Dopo la distrofia ci fu l'ischemia un'altra brutta forma di malattia infine il diabete a fare parte della sua vita. Ma nonostante tutto ogni volta che gli chiedo come sta lei mi risponde sempre la stessa frase: "bene, tu piuttosto come stai?".

Io sono cresciuto così e penso che le cose devo andare come devono andare perché se ad ognuno di noi capita quello che deve capitare è perché ha la forza non solo di rialzarsi ma anche quella di combatterla.

Ad oggi sono felice di affrontare questo percorso perché è lo stesso che mi ha fatto capire tante cose tra qui questa e sono felice di affrontarlo con loro e con la fede in Dio che avvolte non basta cercarla ma semplicemente farla entrare in ognuno di Noi.

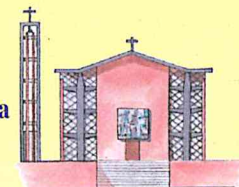
Chiedo, pertanto, in piena libertà e consapevolezza di ricevere i sacramenti dell'iniziazione Cristiana.

PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA

Via Luchino Dal Verme, 50 - 00176 Roma

sanluucaroma@gmail.com

www.sanluucaroma.it



Orario delle Sante Messe

festive: 7.30-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30
feriali: 8.30-9.30-18.30

4ª DI QUARESIMA Gs 5,9a.10-12; Sal 33 (34); 2 Cor 5,17-21; Lc 15,1-3.11-32 R Gustate e vedete com'è buono il Signore.	27 DOMENICA LO 4ª set
Is 65,17-21; Sal 29 (30); Gv 4,43-54 R Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.	28 LUNEDÌ LO 4ª set
Ez 47,1-9.12; Sal 45 (46); Gv 5,1-16 R Dio è per noi rifugio e forza.	29 MARTEDÌ LO 4ª set
Is 49,8-15; Sal 144 (145); Gv 5,17-30 R Misericordioso e pietoso è il Signore.	30 MERCOLEDÌ LO 4ª set
Es 32,7-14; Sal 105 (106); Gv 5,31-47 R Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.	31 GIOVEDÌ LO 4ª set
Sap 2,1a.12-22; Sal 33 (34); Gv 7,1-2.10.25-30 R Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato.	1 VENERDÌ LO Prop
S. Francesco da Paola (mf) Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53 R Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio.	2 SABATO LO 4ª set
5ª DI QUARESIMA Is 43,16-21; Sal 125 (126); Fil 3,8-14; Gv 8,1-11 R Grandi cose ha fatto il Signore per noi.	3 DOMENICA LO 1ª set